



VALERIA SACCHETTI

JOURNEY TO THE LOWLANDS



# JOURNEY TO THE LOWLANDS

JOURNEY TO THE LOWLANDS

URBAN Book Award 2020 winning project

© 2020 Valeria Sacchetti / published by dotART

Photos: Valeria Sacchetti

Graphic design: Studio grafico Stefano Ambroset

URBAN Photo Awards & Trieste Photo Days

are promoted by dotART cultural association

Registered office: Via del Veltro 30 - 34137 Trieste, Italy

Headquarters: Via San Francesco 6 - 34133 Trieste, Italy

Tel. +39 040 3720617 | info@dotart.it

Fiscal Code: 90125960329

[www.dotart.it](http://www.dotart.it)

[www.urbanphotoawards.com](http://www.urbanphotoawards.com)

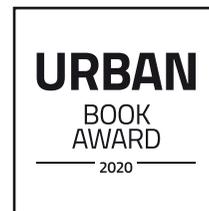
[www.triestephotodays.com](http://www.triestephotodays.com)

**URBAN**  
PHOTO AWARDS

**Trieste**  
**Photo**  
**Days**

VALERIA SACCHETTI

# JOURNEY TO THE LOWLANDS



WINNING PROJECT

Nell'ambito del concorso fotografico URBAN Photo Awards, la nuova sezione URBAN Book Award è dedicata ai fotografi che desiderino proporre progetti estesi concepiti come "dummy", ovvero bozze di libri fotografici, siano essi pdf con l'ossatura definita, oppure sequenze di foto.

L'obiettivo è dare la possibilità al fotografo vincitore di produrre e promuovere a livello internazionale il proprio progetto fotografico autoriale, che viene pubblicato come volume cartaceo da dotART / URBAN e presentato ufficialmente al festival Trieste Photo Days.

Dal 2020 l'URBAN Book Award ha preso il posto del TPD Book Award, la "call for dummies" lanciata negli ultimi tre anni in occasione del festival triestino, grazie alla quale sono stati scoperti, premiati e supportati talenti da tutto il mondo: nel 2017 il giapponese Tadashi Onishi con *Lost in Shinjuku*, nel 2018 il greco Zisis Kardianos, con il progetto *InLimbo* e il giapponese Hiro Tanaka con *Around 42<sup>nd</sup> and 7<sup>th</sup>*, nel 2019 il fotografo russo Ilya Shtutsa con il progetto *Not Only Grey*.

Quest'anno è la volta di *Journey to the Lowlands* di Valeria Sacchetti, selezionato dallo street photographer inglese Nick Turpin tra oltre 160 progetti in gara.

*Look out the window. And doesn't this remind you of when you were in the boat? And then later that night, you were lying, looking up at the ceiling, and the water in your head... was not dissimilar from the landscape, and you think to yourself, "Why is it that the landscape... is moving, but... the boat is still?"*

*Dead Man – Jim Jarmusch*

Un road movie che racconta il sogno oltre la frontiera degli abitanti della pianura, immersi in un microcosmo ancora sconosciuto, dove la vita scorre lenta.

Qui il tempo è frammentato, sfocato, onirico e l'acqua ha una sua musica e sussurra le storie degli abitanti. I legami familiari, il paesaggio bucolico, i luoghi e gli animali: qui, nella bassa, tutto è collegato, tutto scorre e tutto rimane.

Sono racconti di terre poste sotto il livello del mare, racchiuse da catene montuose e solcate da fiumi che straripano durante la stagione invernale.

Il sogno di un'Emilia rossa, è ormai evaporato; il terremoto ha falciato gran parte della zona, la disoccupazione, l'alcool e l'inquinamento hanno fatto il resto: ma le persone continuano a lavorare e sperare che questo duro momento passi, sono temprati ad affrontare le sfide della quotidianità.

Qui si è abituati alla fitta nebbia che rimane per mesi e copre un mondo contadino scomparso che non va cercato, ma sentito spiritualmente.

Qui le anime dei nostri padri e delle nostre madri riecheggiano come suoni di un tempo lontano.



A mio padre

*E la nebbia scese su di loro, li avvolse, mentre il vento  
sospirava tra i rami alti dei pini, con mestizia.*

*Fu mestizia di solitudine.*

*Il fuoco si spense. La stufa cigolò raffreddandosi.*

*La candela toccò il fondo e spirò nel proprio sevo, con  
un ultimo barbaglio azzurro di protesta.*

*La casa fu buia e quieta, piena di pace.*

*Imbruniva, era l'ora dolce in cui la sonnolenza*

*del giorno è già finita e la sera di piacevole*

*conversazione non è cominciata ancora.*

*I pini si alzavano neri contro il cielo e ogni cosa*

*appariva oscurata sulla terra, ma l'aere splendeva di*

*mesto splendore, come la memoria.*

*John Steinbeck, "Pian de la tortilla"*



















